

## CANALE CATERATTINO INSABBIATO: GERVASI ORDINA IL DRAGAGGIO, MA A NOVEMBRE LA QUESTIONE SEMBRAVA SUPERATA



di Bernardo Bassoli

**Il canale di Caterattino insabbiato a causa delle mareggiate di inizio mese: così il Sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi, dispone l'ordinanza per dragarlo interpellando tutti gli enti coinvolti dal Protocollo d'intesa del 2016**

L'ordinanza è stata firmata ieri dal primo cittadino di Sabaudia: **è urgente il dragaggio del canale Caterattino** perché ad ora, come capitato spesso, è occluso dall'insabbiamento del letto e non è più collegato al mare. Un problema annoso e che presenta sempre i soliti rischi, come anche ricordato nell'atto del Sindaco: **il grave pericolo per l'ambiente derivante dall'assenza di ossigenazione e ricircolo delle acque del Lago di Paola** con conseguenze per la fauna ittica e le attività di itticultura.

Ecco perché, a memento, nell'ordinanza si ricorda la stipula del **Protocollo d'Intesa del 2016**, destinato al "bene della collettività", tra il **Comune di Sabaudia, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, l'A.R.P.A. Lazio, la Comunione Eredi Scalfati, il Consorzio Mare pontino e l'Ente Parco Naturale del Circeo** per la gestione e manutenzione del Canale Caterattino e del canale di collegamento con il Lago di Paola; ancorché il fatto che, dal punto di vista economico, il Comune è sì il responsabile del dissabbiamento del canale, ma con la partecipazione di Ente Parco Nazionale del Circeo, Comunione Eredi Scalfati e Consorzio Mare pontino. E senza contare che il Comune intende reimpiegare, come da istanza inoltrata a Regione Lazio, la sabbia ricavata dalle operazioni di dragaggio nel **ripascimento morbido**.

Non c'è margine di tempo, secondo l'ordinanza del Sindaco, che ordina a tutti gli enti coinvolti dal Protocollo, compreso il Comune della Città delle Dune, di attivare le procedure

per iniziare, con estrema urgenza, **entro tre giorni**, il dragaggio del Canale Caterattino per scongiurare ogni tipo di danno sulla fauna ittica, l'ecosistema lacuale e le conseguenti ripercussioni sulle locali attività di itticoltura, avvalendosi del supporto del **Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino**.

Un'ordinanza sacrosanta se non fosse che nel novembre scorso pareva che **il problema cronico del dragaggio al Canale Caterattino sembrava potesse essere definitivamente risolto**. Fu, infatti, durante un incontro a Borgo Grappa, per un'altra vicenda che si trascina da decenni, quella del **Porto Canale di Rio Martino**, alla presenza del Sindaco di Latina Damiano Coletta e del Presidente della Provincia Carlo Medici, che **il Sindaco Gervasi propose di utilizzare per il dragaggio del succitato Porto Canale la draga che era in procinto di essere acquistata per il Canale Caterattino**. Un acquisto che evidentemente è rimasto solo un auspicio.